



## PARTE 3: Aprile - Giugno 2025 “Benedette”

### Aprile 2025

- **Canzone:** Benedizione (Gruppo Peniel)  
<https://www.youtube.com/watch?v=KDNDTw-ZcIM>
- **Testo biblico:** Rut 2, 1-13
- **Riflessione:**

***Rendere la vita quotidiana, un luogo di salvezza e di rivelazione.***

Il libro di Ruth è un invito a scoprire la forza trasformatrice dello straordinario nell'ordinario e nel quotidiano. La storia di Ruth è una storia abbastanza ordinaria. Attraversa tutto ciò che è umano: necessità di emigrare, fame, carestia, morte, solitudine, affetti, fedeltà, lavoro, fatica, ricerca di amore e di felicità, opportunità, rapporti uomo-donna, seduzione, pericoli e rischi, piacere, sofferenza, leggi, nascita, prole, insicurezza, bisogno di approvazione sociale... Come è possibile sfuggire a queste realtà? Come concepire un Dio che non sia presente in esse, se dice di amare?



In Rut, ci dice il testo, Dio si è rivelato a noi nella quotidianità della vita, senza far rumore. La sua è una presenza discreta. L'ambientazione è in campagna, la casa delle donne, la piazza del paese, il ritmo delle stagioni. La semplice quotidianità del villaggio.

L'accento non è posto sugli interventi di Jahvè, ma questi sono nascosti quasi nelle azioni delle donne e degli uomini, che collaborano con Lui, attraverso le Sue iniziative.



*Noemi e Rut, due donne, ci indicano un cammino per scoprire il nostro posto, come donne e uomini, nella storia della salvezza.*

L'itinerario percorso è una rivelazione del come e del dove avviene la salvezza di Dio, di quali sono i luoghi privilegiati della sua presenza, del modo più adeguato di porsi, per essere spazio di salvezza.

● **Domande:**

- *Che cosa, di questo testo, trova risonanza dentro di me?*
- Ruth e Noemi camminano insieme e sono benedette dalle persone che incontrano, nei piccoli particolari di ogni giorno...
  - *Percepisco la presenza degli altri, come una benedizione?*
  - *In che modo io mi rendo strumento della benedizione di Dio, per gli altri?*
  - *Ti invitiamo a scrivere un messaggio di benedizione per qualcuno, nel mondo.*





## Maggio 2025

- **Canzone:** Servire è regnare (Gen Verde)  
<https://www.youtube.com/watch?v=nJYq0OsOho0>
- **Testo biblico:** Rut 2, 14-23
- **Riflessione:**

### ***C'è una via di salvezza quando scegli di vivere l'amore solidale...***

La decisione di Rut di scegliere Noemi, non è stata questione di un attimo, né il risultato di una dipendenza da lei, ma un'opzione libera, in cui Rut profuse il suo profondo amore.

Però, la cosa difficile non è quella di fare un primo passo, ma saper rimanere nell'amore, quando cominciano a presentarsi le difficoltà. Entrambe si trovano a Betlemme, ma hanno difficoltà a sopravvivere; cosa fare allora? *"È la stagione della mietitura"* e la legge di Dio dà loro il diritto di spigolare i campi appena mietuti. (Lv.19,9-10).



La legge stabiliva: *«Quando raccogli nel tuo campo, se dimentichi un covone, non ritornare a prenderlo. Lascialo all'emigrante, all'orfano e alla vedova»* (Dt.24,19). Le stoppie appartenevano ai poveri e non al padrone della vigna.

Noemi conosce questa legge, che certamente aveva condiviso con sua nuora, poiché chi prende l'iniziativa di andare a spigolare è proprio Rut. Una possiede la conoscenza, l'altra la giovinezza e la forza (2,2). È un triplice diritto il suo: è povera, vedova e straniera, ma non ha ancora coscienza del suo diritto, cerca solo qualcuno che le dia elemosina.

*«Lasciami andare a spigolare nei campi di coloro che me lo permettono»* (2,2). Questa norma era effettivamente diventata da diritto, a "beneficio caritatevole".



Ruth lavora duro per sé e per sua suocera; accoglie con gratitudine e con sorpresa la generosa attenzione del proprietario dell'aia; condivide la sua esperienza con Noemi e insieme scoprono che il "caso" della vita le ha portate nel luogo della speranza.

Booz è loro parente e ha un obbligo nei loro confronti, come può adempierlo? Non sarà la forza, né il potere che in realtà non hanno, ad agire, ma la forza dei poveri: la progettazione accorta e solidale, l'audacia, la seduzione, il richiamo alla coscienza, saranno la loro forza...

Ruth offre ciò che ha: la sua persona, la sua rinuncia ad un giovane uomo, e nella notte va da Booz per raccogliere ciò che Booz sceglierà di darle, ossia la promessa che adempirà il suo obbligo, la sua gratitudine perché, pur essendo già avanti negli anni, è stato scelto da lei, il suo desiderio di non tornare "a mani vuote" a casa della suocera. Chiara allusione alla fecondità che attende a seguito della notte trascorsa insieme a Booz. Noemi era tornata "vuota" (ossia senza figli) nella sua terra. Ruth ritorna "piena", ossia con il grembo pieno di covoni. E impara ad attendere ciò che la vita continua a darle, attraverso gli eventi.

Esse hanno già fatto ciò che era in loro potere, ora non resta che fidarsi.

- **Domande:**

- *Che cosa risuona in te, di questo testo?*
- *Come mantieni viva e ardente, la tua prima chiamata?*
- *Puoi creare una linea del tempo e sottolineare i momenti della tua vita che ti hanno trasformato, attraverso la dedizione e il servizio agli altri, e dividerla.*





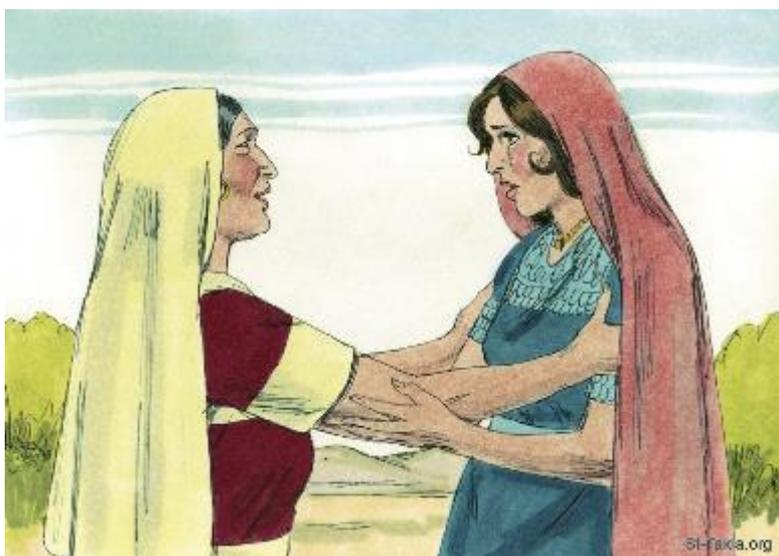
## Giugno 2025

- **Canzone:** Confida - Sofia Padilla, RJM  
<https://www.youtube.com/watch?v=nDUJf7hLfZU>

*Abbi fiducia, riposa, abbandonati nelle mie mani. (2)  
Non aver paura, non vai da sola, ti prendo per mano,  
devi solo crederci, io ci sarò sempre.*

- **Testo biblico:** Rut 3, 1-18
- **Riflessione:**

***Fidati degli altri e corri il rischio di amare.***



Il libro di Rut è un appello alla speranza. Però resta chiaro dove si pone l'autore: nessuno dei grandi progetti proposti dai governanti appare qui come luogo di speranza. Questa si gioca ai margini della vita, nella bontà e nella fedeltà delle persone.

Nel cuore della notte più buia, Noemi accetta una decisione "folle" di Ruth, si fidano l'una dell'altra e partono.

Partendo dalla povertà più radicale, confidano che il diritto dei

poveri a spigolare, sia rispettato e così accade; hanno fiducia che ci siano ancora uomini buoni che adempiano ai loro obblighi verso i loro parenti poveri e non solo salveranno le loro terre, ma si prenderanno cura per la loro gente...e la loro speranza non viene delusa, ma riccamente ricompensata.

La speranza è cresciuta, passo dopo passo, attraverso piccoli gesti nati dagli sforzi di due vedove, dalla bontà di Dio e dalla giustizia di Boaz. Sanno correre il rischio dell'amore e scoprono con stupore che, dalla loro povertà senza futuro, nascerà a Betlemme un bambino, Obed, il servo, che sarà promessa di salvezza per il popolo (4,17).

- **Domande**
  - Cosa risuona in te, in questo testo?
  - Come vivo la Provvidenza di Dio, nella mia vita quotidiana?
  - Come ti senti a correre dei rischi, anche quando le cose non ti sono chiare?